

## LEVOREACT OFTALMICO\*collirio 4 ml 0,5 mg/ml

**Marchio:** LEVOREACT  
**Codice Min.:** 027699026  
**Link:** [clicca qui per acquistare](#)



**DENOMINAZIONE**LEVOREACT OFTALMICO 0,05% COLLIRIO, SOSPENSIONE**CATEGORIA FARMACOTERAPEUTICA**Antistaminici per uso locale.**PRINCIPI ATTIVI**Un ml di collirio, sospensione contiene: levocabastina cloridrato 0,54mg (pari a 0,5 mg di levocabastina).**ECCIPIENTI**Glicole propilenico, sodio diidrogeno fosfato monoidrato, disodio idrogeno fosfato anidro, idrossipropilmetilcellulosa 2910, polisorbato 80,benzalconio cloruro, disodio edetato, acqua per preparazioni iniettabili.**INDICAZIONI**Congiuntiviti allergiche.**CONTROINDICAZIONI/EFF. SECONDARI**ipersensibilita' al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti.**POSOLOGIA**Adulti e bambini: la dose abituale e' di 1 goccia per occhio, 2 volteal giorno. La dose puo' essere aumentata a 1 goccia fino a 3 o 4 volteal giorno. Il trattamento deve essere

continuato per il periodo necessario alla scomparsa dei sintomi. Modo di somministrazione: uso oftalmico.**CONSERVAZIONE**Non conservare a temperatura superiore a 25 gradi C.**AVVERTENZE**Come avviene per tutte le preparazioni oftalmiche contenenti benzalconio cloruro, propilene glicole ed esteri, i pazienti devono essere informati di non usare lenti a contatto morbide (idrofile) durante il trattamento con il collirio sospensione perche' possono causare irritazione oculare. Rimuovere le lenti a contatto prima dell'applicazione del medicinale e aspettare almeno 15 minuti prima di rimetterle. Il medicinale decolora le lenti a contatto morbide.**INTERAZIONI**Non sono stati effettuati studi d'interazione.**EFFETTI INDESIDERATI**Frequenza reazioni avverse: molto comune  $\geq 1/10$ , comune  $\geq 1/100$  e  $= 1/1000$  e  $= 1/10,000$  e **GRAVIDANZA E ALLATTAMENTO**Studi condotti in animali non hanno mostrato effetti embriotossici o teratogeni. I dati postmarketing riguardo l'uso della levocabastina collirio, sospensione nelle donne in stato di gravidanza sono limitati; il rischio per l'uomo non e' noto, pertanto non deve essere usato durante la gravidanza, a meno che il potenziale beneficio per la donna, giustifichi il potenziale rischio fetale. In base a determinazioni dellaconcentrazione della levocabastina nella saliva e nel latte materno, di una donna che allatta a cui e' stata somministrata una singola doseorale da 0,5 mg di levocabastina, ci si aspetta che approssimativamente lo 0,3% della dose totale di levocabastina somministrata oftalmologicamente, possa essere trasmessa al lattante. Comunque, a causa della scarsa disponibilita' di dati clinici e sperimentali, si raccomanda cautela nel somministrare il farmaco a donne che allattano. I dati suglianimali non hanno mostrato effetti sulla fertilita' maschile o femminile.